

Titolo progetto:

GRUPPI DI SOSTEGNO POST-ADOZIONE

Luogo di attivazione (territorio in cui si svolge, istituzione o enti coinvolti)

Luogo di attivazione: **Territorio della ex Provincia di Bologna, Pianura Ovest.**

Istituzioni coinvolte: **Asp Seneca (2013 – oggi).**

Precedenti esperienze in collaborazione con: NOVA - Asp Irides (2008 – 2012); Istituto La Casa (triennio precedente).

Destinatari: numero di partecipanti, caratteristiche partecipanti (es. adozione nazionale e/o internazionale, età bambini, anni trascorsi dall'adozione ecc.), modalità di coinvolgimento destinatari (es: invio proposta via mail a tutti i potenziali partecipanti o selezionandoli per categoria)

Le coppie partecipanti – variabili in numero tra sei e otto - hanno adottato bambini con il percorso internazionale. Al momento dell'attivazione del gruppo i minori avevano età comprese tra cinque e quattordici anni, con almeno due anni trascorsi dall'arrivo in Italia.

Le famiglie sono state coinvolte dall'assistente sociale attraverso telefonate e contatto diretto.

Periodo di riferimento: anno di realizzazione, giorni e orario di svolgimento, durata progetto, periodicità incontri

Anni di realizzazione (dell'ultima esperienza): **dal 2013 – oggi.**

Giorni, orario e durata: il martedì oppure il giovedì, dalle 18.00 alle 20,30. Frequenza mensile tra settembre e giugno.

Ente/i che hanno la responsabilità del progetto (e riferimenti mail e telefonici del referente progetto):

Ass. Sociale Laura Festi: ASP SENECA - U.O. MINORI

Via Marzocchi 1/A – 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO) Tel. 051 – 827956 Fax. 051 – 6875642

Professionisti/operatori coinvolti:

n. 01 Assistente Sociale: **Laura Festi (Asp Seneca).**

n. 01 Counselor Relazionale: **Vilmer Michelini (Anpas Emilia-Romagna).**

Altre collaborazioni:

No

Descrizione del progetto: (metodologia, strumenti)

Metodologia e strumenti: “**Counseling Sistemico – Pluralista**” indirizzato al gruppo.

Si tratta di una modalità di intervento che implica:

- empowerment, attraverso la mobilitazione delle risorse personali e del sistema;
- significazione dei comportamenti all'interno del contesto attuale e/o passato della famiglia e dei suoi componenti;
- integrazione di differenti tecniche comunicative (narrative/conversazionali ed emotive/esperienziali);
- co-conduzione degli incontri con due operatori possibilmente di differente formazione, per una visione multi-disciplinare.¹

¹ Per un'introduzione si vedano: Formenti, L., Caruso, A., Gini, D. (2008), *Il diciottesimo cammello*. Cornici sistemiche per il counseling, Cortina Editore, Milano. Edelstein, C. (2007), *Il counseling sistemico pluralista*, Edizione Erickson, Trento.

Costi del progetto (e tipo di finanziamento)

Progetto **finanziato dalla Città Metropolitana di Bologna** (ex Provincia di Bologna).

Valutazione replicabilità del progetto

Il progetto, con differenze metodologiche minori, è già stato replicato in più contesti come accompagnamento in gruppo delle famiglie adottive.